

Provincia del
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

COMUNE CONCEDENTE:
Comune di GRAVELLONA TOCE

Capitolato tecnico

PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI

DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 23/05/2000 N. 164

INDICE

CAPITOLO I CONDIZIONI GENERALI	5
ARTICOLO 1	5
DISPOSIZIONI GENERALI E OGGETTO DEL CAPITOLATO	5
ARTICOLO 2	6
DURATA 6	
ARTICOLO 3	6
CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CAPITOLATO.....	6
ARTICOLO 4	6
DISCIPLINA DELLE RESPONSABILITÀ	6
ARTICOLO 5	6
DIREZIONE DELLA GESTIONE TECNICA.....	6
ARTICOLO 6	7
IMPIEGO E TRATTAMENTO DEL PERSONALE.....	7
ARTICOLO 7	7
RESPONSABILITÀ	7
ARTICOLO 8	7
TRACCIATI E RILIEVI DELLA RETE	7
ARTICOLO 9	8
OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI	8
ARTICOLO 10	8
CARATTERE DEL SERVIZIO AFFIDATO.....	8
ARTICOLO 11	8
CONTROVERSIE DI NATURA TECNICA.....	8
ARTICOLO 12	8
ULTERIORI OBBLIGHI CONTRATTUALI.....	8
CAPITOLO II - GESTIONE TECNICA DELL'IMPIANTO.....	9
ARTICOLO 13	9
MANSIONI PER LA GESTIONE TECNICA.....	9
ARTICOLO 14	10
CONTROLLI E OPERAZIONI PERIODICHE.....	10
ARTICOLO 15	11
PRONTO INTERVENTO, REPERIBILITÀ E GESTIONE DELLE INTERRUZIONI	11
ARTICOLO 16	11
RAPPORTI CON L'UTENZA FINALE.....	11
ARTICOLO 17	11
LETTURA DEI CONTATORI	11
CAPITOLO III - ESECUZIONE DEI LAVORI.....	12
ARTICOLO 18	12
MANUTENZIONE ED ESTENSIONE DELL'IMPIANTO	12
ARTICOLO 19	12
NATURA DELLE OPERE.....	12
ARTICOLO 20	12
MATERIALI.....	12
ARTICOLO 21	12
COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI.....	12
ARTICOLO 22	13
SCAVI E RIPRISTINI	13
ARTICOLO 23	13
CONTROLLO DEI LAVORI.....	13
ARTICOLO 24	13
LAVORI IN AREE DI LOTTIZZAZIONE	13
ARTICOLO 25	13
PREPARAZIONE DELLO SCAVO	13

ARTICOLO 26	14
RINTERRI.....	14
ARTICOLO 27	14
RIPRISTINI.....	14
CAPITOLO IV COLLAUDI.....	15
ARTICOLO 28	15
PROVE E CONTROLLI IN CORSO D’OPERA ED A OPERA ULTIMATA	15
ARTICOLO 29	15
COLLAUDO PROVVISORIO.....	15
ARTICOLO 30	15
COLLAUDO FINALE	15

CAPITOLO I CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1

Disposizioni generali e oggetto del capitolato

1.1 Ai fini del presente capitolato si applicano le definizioni contenute nel decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, nonché le definizioni seguenti:

- **Autorità** è l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, istituita ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481;
- **bando di gara** è il bando di gara, approvato dal Comune di Gravellona Toce, con determinazione del Responsabile del Servizio n. 401 del 06.10.2010 per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione di gas;
- **il disciplinare di gara** è il disciplinare di gara, approvato dal Comune di Gravellona Toce con determina del Responsabile del Servizio n. 401 del 06.10.2010 per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione di gas;
- **cartografia** è la rappresentazione grafica delle reti e degli impianti di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio, in scala almeno 1:2000;
- **codice di rete** è il codice di rete per la distribuzione, adottato dal Gestore ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 164/00;
- **contratto** è il contratto di servizio;
- **decreto legislativo n. 164/00** è il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- **gestore** è la società, affidataria del servizio di distribuzione di gas;
- **intervento di sviluppo** è qualsiasi intervento di estensione, di riduzione o di evoluzione delle reti e degli impianti, con conseguente variazione dello stato di consistenza;
- **manutenzione ordinaria** è l'insieme degli interventi che vengono effettuati su reti, impianti o su parti di essi per il mantenimento o il ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento, avuto riguardo del decadimento delle prestazioni, senza che ne derivino modifiche dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività;
- **manutenzione straordinaria** è l'insieme degli interventi che vengono effettuati per il rinnovo e il prolungamento della vita utile di reti ed impianti, potendone determinare la variazione delle caratteristiche tecniche, senza comportare modifica alcuna dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività;
- **offerta** è l'offerta sulla base della quale alla "società _____" è stata affidata la concessione del servizio di distribuzione di gas, comprendente l'offerta economica, il piano industriale e il piano economico-finanziario;
- **parti** sono il titolare e il gestore;
- **piano industriale** è l'insieme degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, e di sviluppo delle reti e degli impianti, previsto nell'offerta;
- **piano economico-finanziario, presentato in sede di offerta**, è il piano degli investimenti da cui risulti il valore delle opere e il valore residuo al termine della concessione, conformemente ai contenuti del piano industriale;
- **concessione del servizio** è il servizio di concessione di distribuzione di gas, inteso come il trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali;
- **stato di consistenza** è l'insieme di documenti comprendente la cartografia delle reti e la descrizione degli impianti afferenti il servizio di distribuzione di gas naturale, con evidenza delle loro caratteristiche costruttive, funzionali e conservative, redatti dal titolare ed allegati al contratto di servizio;
- **titolare** è il Comune di Gravellona Toce;

1.2 Il presente capitolato disciplina la gestione amministrativa e tecnica dell'impianto di distribuzione gas metano, la manutenzione e l'estensione delle reti, l'esecuzione degli allacciamenti, di cui al contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 23 Maggio 2000, n° 164.

Articolo 2

Durata

2.1 Il presente capitolato vincola il Gestore per 12 anni, così come stabilito dall'articolo 6 del contratto di servizio.

2.2 Il Gestore dovrà, con almeno sei mesi d'anticipo dalla scadenza del contratto, predisporre le consegne al fine di consentire il subentro nella gestione dell'impianto senza soluzione di continuità al Gestore subentrante.

Articolo 3

Condizioni economiche del capitolato

3.1 Oltre alle prestazioni indicate nel contratto di servizio, anche tutte le prestazioni elencate nel presente capitolato sono a carico del Gestore che sarà compensato esclusivamente con gli introiti derivanti dalla gestione del servizio.

Articolo 4

Disciplina delle responsabilità

4.1 Il Gestore è responsabile della regolare gestione tecnica dell'impianto nel suo complesso e del pieno rispetto del presente capitolato per quanto concerne le lavorazioni e ogni altro onere qui stabilito.

4.2 Il Titolare ha il diritto di controllare lo svolgimento dei lavori anche durante la loro esecuzione, senza che ciò ne comporti automatica accettazione.

4.3 Se nel corso dell'esecuzione il Titolare dovesse accertare che è stata violata anche una sola delle condizioni stabilite nel presente capitolato, esso può fissare un termine di almeno 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza, affinché il Gestore si conformi a quanto pattuito ed alle condizioni e modalità stabilite.

4.4 In caso d'accertata inadempienza da parte del Gestore, il Titolare potrà risolvere il contratto in essere ai sensi dell'articolo 30 del contratto di servizio, ovvero sostituirsi al Gestore rivalendosi sulla cauzione.

Articolo 5

Direzione della gestione tecnica

5.1 Il Gestore comunicherà per iscritto al Titolare il nominativo del responsabile della gestione tecnica e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in relazione al Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.. Saranno comunicati anche i nominativi del Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera ed il coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, ai sensi del medesimo Decreto Legislativo ove sia prescritto.

5.2 Il Gestore, tramite il responsabile della gestione tecnica e della sicurezza, provvederà a:

- a. assistere il Titolare per quanto necessario in relazione al servizio;
- b. coordinare l'attività del personale impartendo le istruzioni relative e sorvegliando che esse siano svolte correttamente nel rispetto di norme, disposizioni ed ordini;

- c. promuovere ogni controllo necessario per il regolare svolgimento tecnico dell'esercizio, verificando che le varie componenti dell'impianto siano mantenute in perfetto stato e che l'esercizio sia conforme alla legislazione vigente;
- d. garantire la perfetta osservanza delle norme in materia di sicurezza in genere anche verso l'utenza finale e di protezione civile nell'ambito delle competenze del Titolare anche se delegate;
- e. sviluppare e svolgere ogni altra attività connessa e funzionale alla gestione tecnica.

Articolo 6

Impiego e trattamento del personale

- 6.1 L'espletamento delle funzioni tecniche affidate al Gestore sarà svolto a mezzo di personale proprio adeguatamente qualificato e aggiornato secondo opportuni programmi di formazione e aggiornamento.
- 6.2 Per il personale adibito alla gestione tecnica sarà osservata ogni norma di legge e contrattuale vigente in materia retributiva, assicurativa e previdenziale, a cura del Gestore.
- 6.3 In particolare, i saldatori dovranno essere dotati dello speciale patentino valido e previsto dalla vigente normativa in materia.
- 6.4 Spetta al Gestore definire il modello organizzativo adeguato a svolgere le attività di cui al presente capitolato, senza che questo possa essere invocato per modificare i patti contrattualmente assunti con il contratto di servizio.

Articolo 7

Responsabilità

- 7.1 Nell'esecuzione dei lavori il Gestore è tenuto ad adottare direttamente tutti i provvedimenti, le cautele e le misure necessarie ed ha l'obbligo specifico di ottemperare a tutte le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 7.2 Al Gestore competerà l'osservanza, con esonero totale del Titolare, di tutte le norme antinfortunistiche stabilite per legge e in genere di tutti i provvedimenti e cautele atte ad evitare infortuni, incidenti e danni di qualsiasi genere e gravità che possano accadere ad operai, impiegati e cose sui cantieri, come pure a terzi e cose di terzi in conseguenza diretta od indiretta dell'esecuzione degli obblighi che si assume con il presente capitolato.
- 7.3 Tutte le responsabilità civili e penali relative ai lavori oggetto del presente capitolato e del contratto di servizio sono a completo ed esclusivo carico del Gestore.
- 7.4 Il Gestore dovrà accendere per tutta la durata del contratto di servizio, una polizza assicurativa di responsabilità civile di terzi e responsabilità civile di operai per un massimale definito nel disciplinare di gara.
- 7.5 Il Gestore sarà altresì tenuto ad assicurare gli impianti in gestione per un importo minimo definito nel disciplinare di gara contro i rischi derivanti da eventuali sinistri alle persone e danni alle cose, mediante contratto da stipularsi con primaria Compagnia di assicurazione. L'assicurazione dovrà coprire anche i rischi di esplosione e d'incendio delle cabine di 2° salto.

Articolo 8

Tracciati e rilievi della rete

- 8.1 I tracciati ed i rilievi della rete esistente dovranno essere considerati solo indicativi ed il Gestore è tenuto a verificarli, completandoli entro un anno per le parti non rilevate e consegnando al Titolare le planimetrie aggiornate con tutti i particolari significativi e su supporto informatico, redatto secondo la norma emanata dagli enti preposti per legge.

8.2 Alla scadenza contrattuale il Titolare rientrerà in possesso, senza ulteriori formalità, di tutti gli impianti, compresi le estensioni, i potenziamenti e le sostituzioni, a termini di contratto di servizio.

8.3 Gli impianti e le apparecchiature dovranno essere riconsegnati al Titolare in buono stato di efficienza, salvo il normale degrado derivante dal tempo e dall'uso.

8.4 Il tutto sarà accertato con regolare verbale di riconsegna dell'impianto redatto in contraddittorio.

Articolo 9

Osservanza delle prescrizioni

9.1 Il Gestore, durante l'esecuzione dei lavori attinenti al servizio, dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni e autorizzazioni stabilite dal Titolare, dagli Enti e dai Privati le cui proprietà siano interessate dai lavori di scavo.

9.2 Dovrà altresì provvedere, a sua cura e spese, a tutte le opere di difesa e segnalazione diurna e notturna con barricate, segnali, cavalletti, fanali, ecc., come previsto dalle disposizioni vigenti, ed in genere a tutte le opere necessarie alla regolare esecuzione dei lavori, alla sicurezza del transito dei pedoni e dei veicoli, intendendosi responsabile a tutti gli effetti, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia nei periodi di sospensione dovuti a qualsiasi causa.

9.3 Tutte le spese per il risarcimento dei danni cui è tenuto il Titolare e che ad esso derivassero dall'inesatto, incompleto o mancato adempimento dei patti del presente capitolato da parte del Gestore, nonché le multe e le penali dovute all'inosservanza dei regolamenti vigenti ed altro, restano ad esclusivo carico del Gestore.

Articolo 10

Carattere del servizio affidato

10.1 Il servizio di cui al presente capitolato è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potrà essere sospeso, interrotto od abbandonato.

10.2 In caso di sospensione od abbandono, anche parziale, il Titolare potrà sostituirsi al Gestore per l'esecuzione del servizio e avviare la procedura in danno.

10.3 In caso di deficienza o abusi del Gestore nell'adempimento degli obblighi contrattuali, il Titolare, salvi i danni, ha facoltà di ordinare o far eseguire d'ufficio, a spese del Gestore, i lavori necessari per il regolare svolgimento del servizio, qualora il Gestore, diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti nei termini e nei modi fissati.

Articolo 11

Controversie di natura tecnica

11.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti per l'interpretazione e l'applicazione del presente capitolato, dovranno essere decise ai sensi dell'Articolo 32 del contratto di servizio.

Articolo 12

Ulteriori obblighi contrattuali

12.1 Il Gestore dovrà avere uno sportello Web, un centro chiamate con numero verde ed un ufficio operativo ubicato nel raggio di 5 km dal Municipio di Gravellona Toce con orario di apertura fissato dall'offerta, allo scopo di assicurare all'utenza finale una costante assistenza oltre il servizio di pronto intervento.

Il Gestore dovrà inoltre disporre, direttamente o indirettamente, di un idoneo stabile, quale ricovero di mezzi e magazzino dei materiali nel territorio al fine di garantire fra l'altro:

- o i livelli specifici e generali di qualità commerciale del servizio di distribuzione gas entro i tempi richiesti dalla direttiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n° 120/08;

- o la disciplina della sicurezza e della continuità del servizio di distribuzione del gas, secondo la direttiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n° 120/08;
- o l'applicazione delle linee guida pubblicate dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che definisce le attività, la struttura organizzativa e le competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di "pronto intervento" in caso d'anomalie, incidenti o interruzioni del servizio, e per segnalazioni relative alle seguenti situazioni:
 - dispersioni di gas dalla rete di distribuzione, da impianti di derivazione di utenza, da gruppi di misura;
 - interruzioni della fornitura di gas;
 - irregolarità della fornitura di gas;
 - danneggiamenti della rete di distribuzione, degli impianti di derivazione di utenza e dei gruppi di misura, in assenza di dispersioni;
 - dispersione di gas a valle del punto di riconsegna e sulla eventuale parte dell'impianto di derivazione di utenza che non sia gestito dal distributore o di proprietà di quest'ultimo.

Per il pronto intervento il Gestore fornisce agli utenti uno o più recapiti telefonici, attivi 24 ore su 24, per tutto l'anno, adeguatamente pubblicizzati ed indicati con evidenza in bolletta in conformità o quanto previsto dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

12.2 Il Titolare s'impegna a non concedere a nessun utente del sottosuolo la prescritta autorizzazione ad eseguire lavori di scavo all'interno di zone canalizzate mediante rete di distribuzione dei gas, senza aver preventivamente informato il responsabile della gestione tecnica che fornirà indicazioni, precauzioni e prescrizioni che per motivi di sicurezza pubblica e di salvaguardia del patrimonio del Titolare si rendesse necessario far osservare al richiedente l'autorizzazione.

12.3 In caso di inadempienza il Gestore non potrà essere chiamato a rispondere dei danni e delle responsabilità che ne potessero derivare.

12.4 Fatto salvo quanto stabilito dal contratto di servizio, il Gestore dovrà eseguire quanto previsto nel presente capitolato tecnico esclusivamente con proprio personale, con divieto di subaffidamento del servizio, ad eccezione delle opere accessorie e specialistiche, per le quali potrà avvalersi di imprese di settore in possesso dei necessari requisiti e nel rispetto della vigente normativa italiana ed europea sui LL. PP., nonché l'autorizzazione scritta del Titolare. Di tali imprese il Gestore si renderà completamente responsabile sotto ogni profilo, ivi compreso quello della sicurezza. Esse non sono parte del Titolare rimanendo il Gestore l'unico soggetto interlocutore del Titolare.

12.5 Il Gestore dovrà predisporre il Documento di Valutazione dei rischi secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni. Il piano dovrà essere disposto sia per la normale gestione tecnica, sia per l'esecuzione di lavori di cui ai successivi capitoli, ai sensi del medesimo D.Lgs.

12.6 Dovrà altresì adempiere all'obbligo di nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, nonché di ogni altra figura di responsabilità quali dirigenti e preposti nell'ambito della struttura operativa del Gestore. Dovrà infine provvedere alla nomina del coordinatore della sicurezza nelle fasi di progetto, esecuzione di lavori concernenti la rete o gli impianti ove dovuti.

CAPITOLO II - GESTIONE TECNICA DELL'IMPIANTO

Articolo 13

Mansioni per la gestione tecnica

13.1 Le mansioni indicate nei successivi articoli sono indicativamente quelle da svolgere per una normale gestione tecnica di un impianto di distribuzione gas.

13.2 Per gestione tecnica s'intende comunque ogni prestazione occorrente alla conservazione dell'impianto nella migliore condizione di esercizio, compresa la sostituzione di pezzi di ricambio

di apparecchiature usurate, la ricerca e riparazione delle fughe, nonché le varie mansioni da svolgere per un regolare servizio tecnico operativo nel settore del gas.

13.3 Resta inteso che eventuali mansioni non citate nei successivi articoli, ma essenziali alla conduzione dell'esercizio, come pure mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle operazioni, vanno considerate accessorie a quelle citate e svolte dal Gestore senza impegni ed oneri aggiuntivi per il Titolare.

13.4 Il Gestore dovrà organizzare in piena autonomia ed a propria cura e spese, la gestione tecnica degli impianti, come descritta nei successivi articoli, con proprio personale come riterrà più opportuno e con ampia discrezionalità.

13.5 Tutti i materiali occorrenti per la normale manutenzione delle apparecchiature, la sostituzione e riparazione di quelle usurate, nonché i materiali di consumo, saranno a carico del Gestore.

13.6 Il Gestore predisporrà a propria cura e spese tutti gli stampati e la modulistica occorrente:

- per le pratiche con l'ufficio metrico;
- per la registrazione dei dati rilevati nelle ispezioni presso la cabina di misura, gruppi di riduzione (GRF e GRI), terminali di rete, apparecchi alimentatori catodici, punti di misura d.d.p., ecc.;
- per tutti i rapporti diretti con gli utenti, compreso quelli per il rilevamento dei consumi presso ciascun misuratore d'utenza e per l'acquisizione ed il perfezionamento delle utenze stesse, fino a diversa disposizione dell'Autorità;
- per l'informazione, la pubblicità della propria attività verso l'utenza ed ogni altro stampato utile ai fini della gestione del servizio.

13.7 Il Titolare può sempre richiedere la modifica e l'integrazione degli stampati. Tutti gli stampati devono contenere il logo del Gestore e la specificazione relativa al servizio gas comunale.

Articolo 14

Controlli e operazioni periodiche

14.1 Il Gestore resta obbligato a conservare nella migliore efficienza l'impianto; ciò allo scopo di assicurare agli utenti finali un continuo, sicuro e regolare servizio di distribuzione del gas.

14.2 Esso, oltre all'obbligo della risoluzione tempestiva di ogni emergenza, s'impegna ad informare immediatamente il Titolare di eventuali anomalie riscontrate nell'espletamento dei propri compiti, anche per consentire al Titolare di adottare i provvedimenti di propria competenza atti a garantire la tutela della popolazione e, in generale, del pubblico interesse. Il Gestore dovrà, pertanto, accuratamente eseguire i controlli e le operazioni atti a mantenere in perfetta efficienza tutto l'impianto.

14.3 Il Gestore deve disporre di un'idonea organizzazione, di attrezzature, di procedure ed istruzioni scritte che lo pongano in grado di:

- garantire una tempestiva ed efficace gestione della manutenzione degli impianti, nel pieno rispetto della normativa tecnica di legge fissata dalle norme UNI CIG specifiche e dalle prescrizioni dei costruttori;
- garantire una tempestiva ed efficace gestione delle emergenze in coordinamento con le autorità locali competenti e con le forze di pubblica sicurezza, in conformità alle norme tecniche vigenti in materia.

14.4 Le procedure scritte devono prevedere:

- a. l'individuazione del responsabile della gestione dell'emergenza;
- b. un piano di emergenza con le misure da adottare per mettere in sicurezza il complesso degli impianti interessati dall'emergenza e garantire la continuità del servizio;
- c. le modalità di redazione del rapporto dell'emergenza.

14.5 Il Gestore è obbligato all'osservanza della "sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas", fissato con deliberazione n° 120/08 dall'Autorità e s'impegna ad applicare gli indicatori offerti in sede di gara nel progetto tecnico gestionale.

14.6 L'ispezione della rete sarà effettuata sull'asse della tubazione e su entrambi i lati della carreggiata, allo scopo di individuare l'eventuale presenza di gas su altri sottoservizi e controllare anche le derivazioni d'utenza. Allo scopo saranno utilizzati automezzi attrezzati con apparecchiature a laser/infrarossi o strumentazioni portatili con analogo funzionamento.

Articolo 15

Pronto intervento, reperibilità e gestione delle interruzioni

15.1 Il Gestore si obbliga, anche su richiesta del Titolare, ad effettuare in qualsiasi momento si rendessero necessari, tutti gli interventi atti a garantire il buon funzionamento dell'impianto di distribuzione gas e la sicurezza, provvedendo alla fornitura di tutti i materiali occorrenti, nonché alle opere di scavo, di saldatura, a proprio carico di spese ed oneri, e secondo le specifiche fissate dalle norme UNI CIG.

15.2 Il Gestore si obbliga alla sorveglianza della rete specialmente in prossimità di scavi in corso da parte di terzi e, su richiesta del Titolare, a segnalare il percorso delle condotte del gas, onde evitare danni alla rete stessa in concomitanza di scavi.

15.3 La gestione delle interruzioni sarà fatta con la stretta osservanza di quanto previsto dalla delibera dell'AEEG n. 120/08, Articoli da 13 a 22, In particolare si dovrà prevedere:

- preavviso, a mezzo stampa, TV, ecc, agli utenti interessati con tempi superiori a 5 giorni per le interruzioni programmate;
- preavviso diretto agli utenti interessati nel caso di interruzioni di urgenza;
- utilizzo di tecniche gas-stop e di by-pass;
- utilizzo di sistemi alternativi portatili per l'alimentazione provvisoria degli utenti;
- verifiche presso gli utenti finali in seguito dell'interruzione per la corretta riattivazione della fornitura.

Articolo 16

Rapporti con l'utenza finale

16.1 Il Gestore è tenuto ad assistere gli utenti finali secondo quanto fissato dalla direttiva concernente la disciplina dei livelli specifici e generali di qualità commerciale dei servizi di distribuzione del gas - delibera 120/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

16.2 In particolare il Gestore dovrà assistere gli utenti finali nelle seguenti operazioni:

- a. preventivi alle utenze e successive lavorazioni;
- b. installazione di contatori all'utenza;
- c. apertura dei contatori;
- d. chiusura dei contatori, applicando i suggelli prescritti e rilevando i consumi finali;
- e. verifiche della precisione dei contatori e sostituzione di quelli non funzionanti o difettosi;
- f. registrare sulla modulistica apposita le nuove utenze e quelle cessate;
- g. registrare su apposita modulistica le risultanze delle ispezioni e verifiche effettuate.

Articolo 17

Lettura dei contatori

17.1 Fino a diversa disposizione migliorativa dell'Autorità competente, il Gestore è tenuto a provvedere – con cadenza almeno bimestrale - con personale e mezzi idonei, alla lettura dei misuratori del gas collocati presso gli utenti finali, rilevandone i relativi consumi in metri cubi, alla relativa validazione ed alla comunicazione alle Società di vendita.

CAPITOLO III - ESECUZIONE DEI LAVORI

Articolo 18

Manutenzione ed estensione dell'impianto

18.1 Le normali opere relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il rinnovo, l'estensione e il potenziamento dell'impianto, saranno eseguite dal Gestore in conformità alle prescrizioni della normativa tecnica di legge e del presente capitolato tecnico.

18.2 Il Gestore dovrà fornire in opera i materiali ed eseguire i lavori secondo quanto previsto dalla citata norma tecnica di legge; ogni variazione nella qualità e nelle caratteristiche dovrà essere migliorativa e preventivamente accettata dal Titolare in forma esplicita e scritta.

18.3 Le opere provvisorie di qualsiasi tipo che si rendessero necessarie nel corso dei lavori o per consentire gli stessi, sono comprese e compensate secondo quanto espresso all'Art. 3 del presente capitolato.

18.4 Il Gestore dà atto di conoscere perfettamente l'impianto affidatogli senza alcuna eccezione ed esclude il verificarsi di situazioni che non gli siano ben note, rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa in merito.

Articolo 19

Natura delle opere

19.1 Sono considerate regolate dal presente capitolato opere e lavori per:

- a. la gestione tecnica operativa e il monitoraggio dell'impianto;
- b. la messa a norma dell'impianto;
- c. la gestione di situazioni di emergenza;
- d. l'attuazione del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- e. la costruzione di nuovi allacciamenti;
- f. la costruzione di nuove reti;
- g. la posa in opera di contatori gas;
- h. l'attivazione, la lettura e la chiusura di contatori gas;
- i. modifiche, sostituzioni e potenziamenti degli impianti che si rendessero necessari durante il periodo di vigenza contrattuale.

Articolo 20

Materiali

20.1 I materiali utilizzati dal Gestore dovranno essere indicati nell'elenco completo di specifiche tecniche, sottoposto preventivamente all'approvazione del Titolare e conformi alla normativa tecnica di legge.

20.2 Tutti i materiali utilizzati dovranno essere certificati secondo le norme UNI - CIG, ovvero secondo le corrispondenti normative internazionali.

Articolo 21

Costruzione degli impianti

21.1 Gli impianti saranno realizzati con stretta osservanza di tutte le normative tecniche di legge.

21.2 Dovranno inoltre essere osservate le nuove norme specifiche emanate dagli Enti preposti nel periodo di vigenza contrattuale.

Articolo 22

Scavi e ripristini

22.1 Il Gestore potrà iniziare lavori, per interventi d'estensione o potenziamento delle reti da attuarsi lungo la viabilità comunale, solo dopo averne dato comunicazione al Titolare, con avviso scritto ed aver ottenuto il rilascio della autorizzazione.

22.2 Nella documentazione presentata al Titolare dovranno essere chiaramente indicate le modalità dell'intervento e riportate le sezioni degli scavi e la tipologia dei ripristini con la descrizione dei materiali previsti, in modo da permettere un adeguato controllo in corso d'opera da parte degli incaricati del Titolare.

22.3 Per lavori sulla rete che interessano tratti di lunghezza inferiore a 25 metri, autorizzazione potrà essere data dal Titolare, cumulativamente per il periodo di un anno, fermo restando l'impegno del Gestore a dare avviso scritto per ogni singolo intervento.

Articolo 23

Controllo dei lavori

23.1 Il Titolare, attraverso suoi delegati, ha la facoltà di verificare la buona esecuzione degli scavi e dei ripristini.

23.2 Il Gestore sottoporrà al Titolare, con cadenza annuale, l'elenco dei lavori eseguiti per il rilascio del parere di conformità a garanzia della buona esecuzione delle opere.

Articolo 24

Lavori in aree di lottizzazione

24.1 Per l'estensione della rete del gas in aree di lottizzazione, il Titolare prescriverà ai lottizzanti di definire in fase di progettazione con il Gestore la posizione delle condotte e, per quanto possibile, quella degli allacciamenti. In ogni caso la stesura del tappetino di usura da parte dei lottizzanti, dovrà avvenire solo dopo l'esecuzione degli allacciamenti, previo benestare del Titolare.

Articolo 25

Preparazione dello scavo

25.1 Prima dell'inizio dei lavori, si procederà al rilevamento di tutti quei servizi che possono interessare lo scavo presso gli uffici tecnici dei vari enti interessati.

25.2 La distanza minima dai fabbricati dell'asse della tubazione da posare, dovrà ottemperare a quanto indicato dal codice civile e dai regolamenti comunali.

25.3 Il disfacimento delle pavimentazioni asfaltate dovrà di norma essere eseguito in modo continuo con fresatrice taglia asfalto.

25.4 Per la rimozione di pavimentazioni in lastricato, in acciottolato, in cubetti di porfido, in piastrelle di cemento, ecc. si procederà manualmente o con mezzi meccanici; i materiali reimpiegabili per il successivo ripristino (lastre, ciottoli, cubetti, ecc.) dovranno essere accuratamente accatastati.

25.5 Gli scavi dovranno essere condotti in maniera da recare il minimo intralcio possibile alla viabilità pedonale e veicolare, garantendo il corretto mantenimento della segnalazione diurna e notturna prescritto dalle normative e dalle leggi vigenti.

25.6 Tutto il materiale di risulta proveniente dagli scavi sarà, di norma, immediatamente rimosso e trasportato alle discariche autorizzate.

25.7 La profondità di posa, di norma, sarà tale da consentire l'interramento per 1 metro delle condotte e per 60 centimetri degli allacciamenti in bassa pressione, misurati dalla generatrice

superiore della tubazione al piano viario. La profondità, in base alla natura del terreno, dovrà essere sempre non inferiore a quella prevista dalla norma tecnica di legge.

25.8 La larghezza delle sezioni di scavo sarà quella minima possibile per consentire una corretta esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni e sarà determinata in funzione della natura del terreno da scavare, della profondità di interrimento della condotta e del sistema di scavo che dovrà essere adottato.

25.9 In corrispondenza di attraversamenti stradali a cielo aperto che richiederanno l'alternanza del traffico e in tutti quei casi per i quali si riterrà necessario, saranno posti in opera dei semafori mobili provvisori o si ricorrerà alle prestazioni di personale che svolga compiti di moviere.

25.10 Tutti gli scavi, anche se effettuati lungo la stessa via, dovranno essere eseguiti, di norma, a tratti lunghi al massimo 100 metri; l'apertura di nuovi tratti dovrà avvenire solamente quando saranno interrati e sistemati i precedenti.

25.11 Gli scavi per l'attraversamento di strade di grande scorrimento saranno eseguiti in accordo con le competenti autorità Comunali e con le seguenti metodologie preferenziali:

- interessando alternativamente ed in successione le due metà della carreggiata;
- interessando tutta la carreggiata e deviando il traffico su strade adiacenti;
- interessando tutta la carreggiata, ma assicurando, ove possibile, la continuità del piano viabile per mezzo di ponti di servizio o passerelle.

25.12 Gli scavi per interventi di manutenzione di tubazioni esistenti, o impianti accessori, dovranno essere condotti con particolari cautele per non arrecare danno al rivestimento delle condotte e, in prossimità delle stesse, dovranno essere fatti manualmente.

25.13 Per i lavori da eseguire su strade statali e provinciali, si farà riferimento alle norme di scavo ed alle specifiche emanate dai rispettivi enti competenti.

25.14 Per i lavori da eseguire su strade Comunali si farà riferimento alle disposizioni regolamentari esistenti.

Articolo 26

Rinterri

26.1 I rinterri dovranno essere eseguiti con misto naturale di cava (ghiaia e sabbia anche addizionata con calce) o con materiale di scavo, se idoneo, compattato a strati successivi con piastre vibranti, rulli o altri mezzi idonei.

26.2 E' comunque vietato, per eseguire rinterri in aree pavimentate, l'impiego di terre argillose, organiche ed in generale di quelle che con l'assorbimento di acqua si rammolliscono o si gonfiano generando cedimenti o spinte.

26.3 Per i lavori da eseguirsi su strade statali e provinciali, si farà riferimento alle norme ed alle specifiche relative ai rinterri emanate dai rispettivi Enti competenti.

26.4 Per i lavori da eseguire su strade Comunali si farà riferimento alle disposizioni regolamentari esistenti.

Articolo 27

Ripristini

27.1 A rinterro ultimato si dovrà provvedere alla esecuzione di tutti i ripristini definitivi, segnaletica orizzontale e verticale compresa.

27.2 I ripristini della pavimentazione stradale in asfalto saranno effettuati entro 30 giorni dal riempimento dello scavo, salvo cause di forza maggiore, e saranno eseguiti rispettando lo spessore preesistente del binder, con un minimo di 8 cm, previa formazione di fondazione stradale in misto granulometrico stabilizzato dello spessore di 40 cm minimo, fino a saturazione della trincea di scavo.

27.3 Il manto di usura sarà ripristinato, dopo l'asestamento e compatibilmente con la stagione, previa fresatura (profondità 3 cm) del binder e dell'asfalto preesistente per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorato di 50 cm per ogni lato. Nel caso in cui la fresatura non sarà possibile, si provvederà al ripristino con manto di usura pari alla metà della carreggiata interessata dallo scavo.

27.4 In caso di lavori che comportino ripetuti attraversamenti, o comunque notevole manomissione del manto stradale, il Titolare potrà richiedere il ripristino del manto d'usura dell'intera carreggiata.

27.5 Per pavimentazioni speciali (porfido, acciottolato, ecc,) il ripristino dovrà uniformarsi alla superficie esistente.

27.6 Eventuali diverse richieste saranno oggetto d'esame particolare da parte del Titolare.

27.7 Per i lavori da eseguirsi su strade statali e provinciali, si farà riferimento alle norme ed alle specifiche relative ai ripristini emanate dai rispettivi Enti competenti.

27.8 Per i lavori da eseguire su strade Comunali si farà riferimento alle disposizioni regolamentari esistenti.

CAPITOLO IV COLLAUDI

Articolo 28

Prove e controlli in corso d'opera ed a opera ultimata

28.1 Le prove ed i controlli da effettuarsi sui lavori, oltre a quelli già previsti nelle rispettive autorizzazioni, sono quelli previsti dalla normativa tecnica di legge.

28.2 L'eventuale mancanza o inadeguatezza di documentazione darà luogo alla ripetizione delle prove e dei controlli a cura e a carico del Gestore.

Articolo 29

Collaudo provvisorio

29.1 Il Titolare, in contraddittorio ed a spese del Gestore, provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti siano provvisoriamente collaudabili per essere prese in consegna con facoltà d'uso.

29.2 Il Titolare potrà fare questo, anche su singole parti degli impianti, tutte le volte che lo reputi necessario per l'andamento generale del contratto di servizio, redigendo un apposito verbale.

29.3 L'eventuale assenza del Titolare non esonera il Gestore dall'obbligo di collaudo secondo le norme vigenti.

Articolo 30

Collaudo finale

30.1 Tutte le opere di potenziamento, sostituzione e di ampliamento degli impianti esistenti, sono soggette al collaudo finale, da eseguirsi, di volta in volta, entro sei mesi dalla loro ultimazione.

30.2 Le prove e le verifiche che saranno eseguite al termine del lavoro o in sede di collaudo per accertamenti relativi agli impianti eseguiti, saranno a carico del Gestore.

30.3 In ogni caso, il collaudo, anche se favorevole, non esonera il Gestore dalle responsabilità sancite dalle vigenti leggi e disposizioni.

30.4 Se, in sede di collaudo, venissero riscontrati difetti o manchevolezze, il Gestore verrà invitato a dare detti impianti, o opere, finiti a perfetta regola d'arte entro un termine stabilito. In difetto, il Titolare farà eseguire gli impianti, o opere, contestati da altra ditta addebitando l'importo al Gestore.

30.5 La data del collaudo sarà comunicata al Comune con almeno 10 giorni lavorativi di preavviso.